FD

Filo Diretto

FOGLIO D'INFORMAZIONE
DELL'AZIONE CATTOLICA DI GENOVA
ANNO 15 - NUMERO 8 - OTTOBRE 2004

Un'Ac che si rinnova

Da Loreto l'entusiasmo necessario per affrontare le tre consegne del Papa

Piazza della Vittoria, venerdì 3 settembre, ore 7,30. Finalmente si parte per Loreto. Tre pullman trasportano giovani, adulti e acierrini verso la meta desiderata. Sul nostro, quello degli adulti, il viaggio scorre tranquillo tra conoscenze, scambi di impressioni, chiacchiere cambi vorticosi di programma tramite telefonino: prima l'accoglienza nelle famiglie, no prima passiamo da Loreto per il convegno presidenti.

Paola Bignardi presenta il nuovo Progetto Formativo, che ci invita a lasciarci coinvolgere maggiormente nel processo di rinnovamento per diventare una AC viva, non chiusa, non ripetitiva, con chiari obiettivi.

Ci trasferiamo, via treno e pullman, a Fermo dove in una bella e partecipata celebrazione il vescovo ci parla in modo chiaro, semplice e diretto. Nonostante la stanchezza accumulata cogliamo un pensiero: ci parla della differenza fra brillare e illuminare. Brillare: una sorgente luminosa fa risplendere una persona imponendola all'attenzione degli altri per le sue doti. Illuminare: si tratta sempre di luce, ma di luce feconda e benefica che si espande sugli altri fugando le tenebre e donando gioia e calore.



Ecco, noi di AC dobbiamo essere portatori di quella luce di cui Cristo è la sorgente ed alla quale noi accendiamo le nostre candele che tutte insieme possono vincere il buio illuminando a tutti la strada verso l'alba senza confini. Il sabato trascorre a Loreto tra testimonianze, visite, incontri, musica e stands.

Domenica, ore 4,30, inizia l'avvicinamento alla piana di Montorso… tanta gente in un afflusso continuo….

Ore 10 il rombo dell'elicottero avverte che Giovanni Paolo II è con noi. Ci starà per tre ore, nonostante la fatica e il caldo… parlare gli costa un evidente, enorme sforzo, eppure quelle tre parole risuonano chiarissime ed incisive: contemplazione, comunione, missione! Portiamo in noi il ricordo dello stare insieme, del camminare accanto a persone sì sconosciute ma unite fraternamente, della famiglia che ci ha accolto, del lavoro incessante dei volontari e quell'incitamento quasi gridato: Azione Cattolica, Coraggio!

Ester e Giovanna

Filo di nota

Siamo ormai in pieno clima assembleare e quasi tutte le associazioni parrocchiali hanno stabilito quando riunirsi per svolgere la propria. Si è già scritto su queste pagine l'importanza del momento che non si risolve solamente con il rinnovo degli incarichi ma soprattutto con la stesura di un documento in cui si stilano gli impegni del triennio che si assumono nella propria parrocchia. Per quanto riguarda lo svolgimento è stato approntato un sussidio distribuito durante il Consiglio diocesano di giugno allargato ai presidenti, comunque a disposizione in Centro Diocesano.

Poiché all'assemblea può partecipare a pieno titolo chi aderisce all'associazione parrocchiale, è stato precisato che importante è l'atto volontario di adesione del singolo, lasciando eventualmente ad un momento successivo la corresponsione del contributo economico. Ricordiamoci che siamo una aggregazione ecclesiale non un club.

FD

Convegno diocesano di inizio anno

"Dire sì... semplicemente"


I Responsabili diocesani con Franco Macchiavello

Si è svolto domenica 3 ottobre al Seminario del Righi il Convegno Diocesano di inizio anno dell'Azione cattolica diocesana, che ha radunato aderenti giovani e adulti da tante parrocchie della diocesi genovese.

Introdotto dalla recita delle Lodi, il convegno è proseguito con la presentazione, da parte dei tre settori dell'associazione, dei programmi del prossimo anno, e delle tematiche di fondo che accompagneranno il cammino fino a giugno.

A salutare tutti gli aderentil'assistente ACR e Giovani don Michele Tixi e il presidente diocesano Franco Macchiavello, che ha illustrato le linee guida di questo nuovo anno associativo, sintetizzate nell'invito a "Dire sì, semplicemente". "Si riparte quest'anno" - ha detto il presidente - "dopo le attività estive culminate nella festa pellegrinaggio di Loreto", che ha infuso negli aderenti l'entusiasmo e l'incoraggiamento necessari a ricominciare (ampi stralci del discorso di Franco Macchiavello sono riportati nella pagina successiva).

Quindi, i tre settori si sono divisi in gruppi, distribuendosi nei locali del Seminario.

Gli Adulti hanno presentato le novità di quest'anno, costituite soprattutto dagli incontri di formazione che avranno luogo per tutto il mese di ottobre in Centro Diocesano (il calendario completo è riportato nell'ultima pagina di Filo Diretto).

I Giovani di AC hanno invece presentato agli educatori parrocchiali il calendario; in particolare, la tradizionale settimana di spiritualità che in passato radunava in Seminario il Settore nel suo insieme, quest'anno coinvolgerà prima i Giovani e poi i Giovanissimi. I giovani, poi, si prepareranno alla Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia partecipando agli incontri specifici preparati dalla pastorale giovanile diocesana. Infine, un appuntamento di festa, il 28 maggio, per trascorrere insieme una serata in allegria in conclusione del cammino annuale.

I Ragazzi avranno invece il loro primo importante appuntamento il 6 novembre, quando i Cresimati incontreranno il Cardinale, e quindi il 12 novembre, giornata di convegno dei 12/14enni.



Per tutto l'anno, poi, non sarà trascurata la formazione, grazie all'istituzione di laboratori di aiuto per gli educatori ACR.

L'appuntamento più importante dell'anno è costituito sicuramente dall'assemblea diocesana del prossimo 23 gennaio 2005, quando si voterà per i nuovi incarichi diocesani.

Il convegno si inizio anno si è concluso nella tarda mattinata con la Santa Messa nella cappella del Seminario. A celebrare don Michele Tixi e don Carlo Causa, assistente del settore adulti. Nell'omelia don Michele ha invitato tutti gli aderenti ad un forte impegno personale a compiere gesti concreti, soprattutto negli ambienti della vita quotidiana, memori delle parole del Santo Padre a Loreto. Compito dell'Associazione per quest'anno, è proprio quello di essere presente e visibile in città, partecipando alla vita diocesana e vivendo con pienezza il mandato missionario del Papa.

Francesca Di Palma

"Un'adesione che significa missione"

Le parole di Franco Macchiavello al Convegno

Nel segno di Loreto

Nel segno lasciato a tutti coloro che, sia partecipanti e sia spettatori attraverso giornali e TV, hanno vissuto la festa pellegrinaggio di Loreto, ci ritroviamo a riprendere il cammino associativo dopo le attività estive.

Con i presidenti ci siamo lasciati a giugno, nel consiglio allargato alla loro partecipazione, con il proposito di preparare il momento assembleare che ci attende.

Due anni fa presentavamo l'adesione come "senso di appartenenza", ad una associazione di laici che scelgono e accettano di vivere la loro esperienza di chiesa attraverso uno stile di vita, una pratica di vita, che li coinvolge e li contraddistingue. Quattro gli impegni proposti: Missionarietà, Spiritualità laicale, Assunzione di responsabilità e Formazione.

L'anno scorso, subito dopo l'approvazione del nuovo Statuto, ci siamo ritrovati a sottolineare come il rinnovamento associativo, era l'attuazione nel mondo di oggi di ciò che erano state le scelte prioritarie dell'associazione: Scelta di servire la Chiesa, in particolare la chiesa locale, attraverso una scelta religiosa attuata con una forte connotazione missionaria, con uno stile di vita che deve divenire segno negli ambienti che viviamo quotidianamente, che si realizza attraverso una continua formazione e assunzione di responsabilità.

Per presentare oggi il cammino che ci attende, l'adesione che vogliamo rinnovare, ci riferiamo a ciò che abbiamo vissuto ed ascoltato a Loreto. Giovanni Paolo II nella Omelia del 4 settembre ci ha invitato a testimoniare la fede mediante le virtù che ci sono specifiche: "la fedeltà e la tenerezza in famiglia, la competenza nel lavoro, la tenacia nel servire il bene comune, la solidarietà nelle relazioni sociali, la creatività nell'intraprendere opere utili all'evangelizzazione e alla promozione umana. A voi spetta pure di mostrare - in stretta comunione con i Pastori - che il Vangelo è attuale, e che la fede non sottrae il credente alla storia, ma lo immerge più profondamente in essa".

Aderire oggi

Ecco cosa significa aderire oggi all'AC: spendere la nostra vita per gli altri in modo concreto, per coloro che vivono accanto a noi in famiglia, per coloro che incontriamo quotidianamente nell'ambiente scolastico o nel lavoro, per quanti più sfortunati vivono situazioni di disagio personali e famigliari.

Ma chi come noi crede nel Cristo Risorto, chi come noi ha posto al centro della sua vita Gesù, non può accettare tutto ciò, non può rassegnarsi, non può vivere nell'incertezza, non può abbandonarsi all'idea di lasciare agli altri il compito di tracciare la propria strada.

Nel mondo ma non del mondo

"Nel mondo ma non del mondo: è delineata in questa affermazione quella tensione che caratterizza l'esistenza di ogni laico, coinvolto nelle realtà del quotidiano ma impegnato a rendersi libero da essa; immerso nelle dinamiche sociali di oggi eppure estraneo ad esse, partecipe della vita della città reale eppure teso verso una città che è oltre; impegnato a vivere secondo la logica dell'incarnazione eppure già orientato ad un mondo risorto".

Il Progetto formativo ci ricorda che "siamo chiamati ogni giorno ad essere nel mondo operatori di giustizia, di solidarietà e di pace testimoniando con uno stile di vita sobrio ed essenziale ed assumendo pienamente la propria parte di responsabilità per l'edificazione di una città degna dell'uomo."



Voi giovani avete il compito di dimostrare che essere amici di Gesù è bello, nella scuola, nella strada, nei luoghi dove vi ritrovate. Essere testimoni alla vostra età vuol dire essere capaci di dire no alle lusinghe di un mondo vago e vuoto fatto di promesse e attività virtuali dove è facile apparire forti coperti dall'anonimato e dal gruppo. Non abbiate paura di essere voi stessi, con i vostri pregi e le vostre povertà. Quante occasioni potete avere, nello sport, nella musica, nell'impegno scolastico, nel servizio civile… Noi adulti abbiamo il grande compito di essere di esempio, ai più giovani, a coloro che ci stanno accanto, a quanti incontriamo nelle nostre attività quotidiane, nei negozi, nella scuola dei nostri figli, nei circoli che frequentiamo. Distogliamoci dalla vita abitudinaria, rimbocchiamoci le maniche perché la Chiesa ha bisogno di noi, ce lo ha detto il Papa, ce lo hanno ricordato i Vescovi, ma soprattutto ce lo chiede Lui, gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

La missione è quella di portare il contributo alla crescita complessiva umana. Noi laici abbiamo il compito di annunciare il messaggio di Cristo non solo all'interno della comunità ecclesiale, ma anche e soprattutto a quelli che cercano con cuore sincero la strada da percorrere.

Noi siamo chiamati, oggi qui a Genova, a tradurre in azioni le parole: la nostra esperienza associativa deve essere capace di guardare con interesse la vita di tutti i giorni, di aiutare le persone a vivere con cordialità attraverso una lettura di fede del proprio quotidiano fatto di impegno, amore, dolore.

Ma per operare in questo modo occorre conoscere e comprendere il nostro tempo nella sua complessità. Non possiamo limitarci a rifiutare o a celebrare queste trasformazioni, occorre affrontarle coscienti che sono frutto di questo tempo, sapendo cogliere ogni occasione in cui possiamo indirizzarne gli sviluppi.

Per finire, vivere questa AC è rispondere alle sollecitazioni del Papa, è concretamente adempiere alle tre consegne che ci ha lasciato all'Angelus di domenica 5 settembre: la contemplazione, la comunione, la missione. Vivere questa AC è essere fieri dell'appartenenza alla Chiesa e all'associazione.

Calendario associativo

2004
2005

azione cattolica
DIOCESI DI GENOVA

OTTOBRE 2004

- **15, 19, 21, 26:** Stage di formazione associativa

NOVEMBRE 2004

- **Domenica 6:** Incontro cresimati con il Cardinale
- **Domenica 14:** Convegno ACR 12/14

DICEMBRE 2004

- **dal 9 al 12:** Settimana di spiritualità per i Giovani
- **Domenica 19:** Giornata di spiritualità per Giovanissimi

GENNAIO 2005

- **Domenica 23:** Assemblea Diocesana
- **Martedì 25:** Laboratorio aiuto educatori ACR
- **Sabato 29:** Festa della pace nelle zone

FEBBRAIO 2005

- **Martedì 1, 8, 22:** Laboratorio aiuto educatori ACR

MARZO 2005

- **dal 3 al 6:** Settimana di spiritualità per i Giovani
- **Domenica 13:** Ritiro di spiritualità per Giovani
- **Domenica 19:** GMG diocesana

APRILE 2005

- **Sabato 2 e domenica 3:** Bivacco Educatori ACR
- **Domenica 17:** Convegno Giovani e Adulti preceduto da un percorso di preparazione
- **Lunedì 25:** Incontro diocesano ministranti

MAGGIO 2005

- **Sabato 14:** Veglia diocesana di Pentecoste
- **dal 20 al 22:** Cresimati a Roma
- **Giovedì 26:** Processione del Corpus Domini
- **Sabato 28:** Serata di festa per Giovani e Giovanissimi

GIUGNO 2005

- **Domenica 5:** festa degli incontri ACR

LUGLIO 2005

- **dal 27 al 31:** campo base educatori ACR

Azione Cattolica Ragazzi

La proposta formativa del nuovo anno



I Ragazzi che quest'estate hanno partecipato al Campo Base

"... Posso crescere con te?" L'anno della "compagnia"

La proposta 2004 - 2005 targata ACR parte come sempre da una domanda di vita dei ragazzi, ovvero la richiesta implicita riassumibile nell'interrogativo: posso crescere con te? (per chi è più avvezzo ai cammini annuali è la 'categoria della compagnia').

Ecco allora che il cammino che si snoda via via attraverso i mesi vedrà questa attenzione di fondo ripresa in ogni singolo obiettivo / idea di fondo.

Infatti i ragazzi, molto spesso, crescono nell'apatia, desiderano, ma non sono in grado di "volere" davvero di accettare la fatica del "guadagnarsi" una mèta pagandone il prezzo.

D'altro canto essi amano mettersi in gioco: occorre stimolarli, aiutarli a crescere, insegnar loro a "desiderare", coltivando il gusto della mèta, ma apprezzando il valore della strada, anche faticosa, anche in salita.

Accanto a questo primo "paletto", che costituisce comunque un forte stimolo per ogni educatore, viene proposta una icona evangelica di riferimento, il brano tratto dal Vangelo di Matteo 20, 1-16, la parabola dei vignaioli chiamati al lavoro ad ogni ora del giorno e ugualmente ricompensati.

In un anno dedicato alla categoria della "compagnia" si vuole semplicemente soffermarci sulla verità di una chiamata a "stare insieme" per lavorare nella vigna del Signore, per la crescita del Regno di Dio tra gli uomini.

In particolare per quanto riguarda l'Iniziativa Annuale, i ragazzi annunciano che nessuno è escluso dall'invito a lavorare nella vigna del Signore (mese del Ciao), smettono di pensare solo a se stessi, uscendo dalla propria solitudine e operando insieme per la pace (mese della pace), condividono e testimoniano il dono di essere fratelli nel territorio in cui vivono, animandolo dal di dentro (mese degli incontri), non si accontentano di stare solo con chi "stanno bene" prendendosi cura degli altri, soprattutto dei più deboli, e valorizzando il senso del tempo per il riposo (T.E.E.)

Per rendere concreta questa ampia proposta nasce la Guida ACR, che poi si compone di tre volumetti:

- la guida vera e propria, con la spiegazione per gli educatori della proposta annuale dell'ACR e le singole fasi del cammino (con proposte alcune attività che vogliono essere un aiuto a chi maneggia la guida).
- il "Formato Famiglia: la dimensione della famiglia da qualche anno è riportata al centro dell'attenzione dell'educatore in quanto fondamentale nell'esperienza di crescita del ragazzo. Per questo motivo con questo sussidio viene presentato alla famiglia del ragazzo il cammino che esso vive in gruppo.
- l'agenda, con tanto di schede per la riflessione personale e nel gruppo educatori, che accompagna più direttamente l'educatore.

L'Equipe ACR

Settore Giovani

Pronti a ricominciare il cammino



I Giovani in Seminario per un incontro di spiritualità

"Gratuitamente avete ricevuto ...gratuitamente date..."

Siamo ormai quasi alla fine del triennio associativo 2002-2005 che ci ha visto riscoprire l'abc della vita cristiana "con lo sguardo fisso su Gesù".

Adesso l'ultimo anno chiama tutta l'associazione a riflettere sul tema della gratuità, sull'essere semplicemente cristiani cioè santi nella quotidianità della nostra vita. Il titolo dell'anno è "Gratuitamente, avete ricevuto gratuitamente date" ed ha come riferimento il Vangelo di Matteo che ci ricorda proprio l'importanza del vivere nella quotidianità il Regno dei Cieli.

La scommessa per noi giovani e giovanissimi è quella di raccontare l'Eterno nel nostro tempo (nella nostra società, in famiglia, a scuola ed al lavoro, nello sport...) attraverso gesti di amore, solidarietà, riconciliazione e pace con quella gratuità che è libertà donata e ricevuta.

Come Settore Giovani, in questi anni abbiamo avuto molte occasioni per incontrarci e crescere come associazione e nella fede: per l'anno 2004/5 vogliamo riproporre appuntamenti ormai tradizionali come le settimane di spiritualità, il convegno giovani e adulti, ma anche inserire delle novità per rispondere alle nuove esigenze dei gruppi giovani e giovanissimi della diocesi.

Il calendario di settore quindi prevede:

- le giornate zonali di servizio per giovanissimi (una serata di preparazione e una giornata "sul campo");
- gli incontri zonali di formazione per educatori giovanissimi;
- le giornate di spiritualità per giovani in quaresima, per giovanissimi in avvento;
- la settimana di spiritualità per giovani in avvento, per giovanissimi in quaresima.

Come ogni anno i sussidi ci accompagneranno nel cammino di fede personale e di gruppo!

A ciascun aderente giovane è arrivato direttamente a casa il testo personale "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" che traccia un cammino di fede basato sul Vangelo dell'anno, strutturato in due parti: la prima approfondisce il Vangelo in sette tappe; la seconda propone un percorso di riflessione e di preghiera secondo il calendario liturgico festivo.

I giovanissimi invece hanno già ricevuto a casa "NOMOCROMO", testo per la formazione personale, per accompagnare nell'esperienza di credenti in ricerca.

Gli educatori giovani potranno utilizzare la guida "Già ora, già qui" insieme alla grande sorpresa di quest'anno: un dvd che accompagna il sussidio ed è parte integrante del cammino formativo.

Per gli educatori giovanissimi abbiamo invece "Agenda NOMOCROMO" che contiene riflessioni e indicazioni pratiche (7 moduli) per la formazione cristiana degli adolescenti.

Buon anno associativo!

L'equipe Giovani

Settore Giovani

"Contemplazione, comunione e missione": dopo Loreto un rinnovato entusiasmo

Ragazzi, iniziamo un nuovo anno associativo con grandissimo entusiasmo, con la consapevolezza di aver vissuto a Loreto un momento determinante per la nostra associazione e la gioia di aver ricevuto dal Papa le tre consegne: contemplazione, comunione, missione.

Il 5 settembre sulla piana di Montorso eravamo 70 giovani genovesi e insieme a tutta l'Associazione, davanti al Santo Padre, abbiamo detto il nostro Sì! Abbiamo testimoniato la nostra volontà di essere ogni giorno dimora di Dio, a imitazione di Maria.. Un sì alla Terra dove siamo noi, la nostra città, le nostre amicizie e le nostre responsabilità, con la nostra passione per la pace e la giustizia. Lo slogan scelto per l'evento era "In my HeartH" per affermare che noi giovani di AC vogliamo avere un cuore capace di aprirsi ad abbracciare tutta la terra, una terra abitata dalla presenza di Dio e salvata dalla Sua speranza.

A Loreto abbiamo anche consegnato al Santo Padre il "compromissio", la carta d'impegno dei giovani cattolici nella costruzione dell'Europa della Speranza, scritta quest'estate a Santiago de Compostela dai giovani di tutti i paesi di Europa, Genova compresa. Questa carta è il modo con cui noi giovani chiediamo un'Europa accogliente, solidale, rispettosa, comprensiva e capace di integrazione, che lavori per la pace e la libertà. Il "compromissio" contribuirà anche ad arricchire il percorso di preparazione della GMG 2005 che si svolgerà la prossima estate a Colonia, proprio nel cuore dell'Europa.

Un altro gesto concreto che ha caratterizzato il pellegrinaggio è stata l'iniziativa "100 metri per la pace" a favore dei popoli ancora oggi duramente colpiti dalla guerra. L'obiettivo è stato quello di percorrere un tragitto di 4.500 chilometri (pari alla distanza tra Loreto e Baghdad) per sensibilizzare alla pace nel mondo e trasmettere un messaggio di speranza, promuovendo una raccolta di fondi destinati al progetto "Una casa per IRAQ". Loreto 2004 rimarrà impresso nei nostri cuori e il ricordo di quanto espresso in questi tre giorni dovrà essere rinnovato raccontando a tutti quello che abbiamo visto, udito, vissuto. È stata un'occasione unica per gridare con gioia che ci siamo e siamo in tanti, per dire che sull'Azione Cattolica possono contare. Noi giovani di A.C. vogliamo essere attori protagonisti della nostra vita, della chiesa e della società.

E vogliamo, come dice Marvelli, "progredire continuamente, gradino per gradino, giorno per giorno, minuto per minuto; sempre aspirando a quella che è la vetta massima, Dio. - Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli - questo ha detto Gesù, questo dobbiamo raggiungere, almeno per quanto sta in noi e nella nostra volontà. Saremo degli incipienti continui, sforziamoci di essere dei progredienti, su su verso le rampe del palazzo meraviglioso ed infinito che è la perfezione".

I giovani di AC



Giovani sulla spianata di Montorso a Loreto

Campi estivi diocesani: esperienza formativa e di grande comunione

Finalmente il 29 luglio: un'esperienza davvero unica ci aspettava!

Forse non avevo proprio questo entusiasmo la mattina della partenza. Un po' mi spaventava trovarmi tra molte persone che non conoscevo!

Superate le prime difficoltà mi sono sentita come a casa e poi le nostre giornate erano sempre piene di cose da fare.

La prima tappa è stata al Santuario di Oropa dove abbiamo potuto conoscerci, pregare insieme e prepararci a vivere al meglio questo campo.

E' sta poi la volta di Torino con il Cottolengo, la Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Abbiamo conosciuto persone in condizioni davvero difficili per continuare a sperare e a sorridere nonostante tutto!

Dopo una breve visita al Sermig ("l'Arsenale della pace") siamo partiti per Monteleco dove inizia il Campo Base per educatori Acr!

Cinque giorni di formazione con relazioni, laboratori, gruppi di condivisione, giochi, musica per aiutarci ad essere aiuto-educatori o educatori più consapevoli!

Mi sono portata a casa dei nuovi amici e sicuramente un po' sono cresciuta mettendomi in gioco in realtà nuove.

Giulia Favero

Settore Adulti

Un invito alla formazione "pensata" riscoprendo l'identità associativa

Possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato? Invito alla formazione "pensata" per gli adulti, e non, di AC. L'AC e le parole che il S. Padre ci ha rivolto a Loreto chiedono a tutti noi entusiasmo, motivazioni profonde, consapevolezza della propria identità associativa, in particolare ora, in vista degli appuntamenti legati al rinnovo dell'adesione ed alle assemblee parrocchiali e diocesana.

Abbiamo pensato ad un ciclo d'incontri di approfondimento sulle idee fondamentali ed irrinunciabili dell'AC, che sono ricchezza da scoprire, chiamata da ascoltare, per aiutare a scoprire ed a far crescere la vocazione di ciascuno, per dare spessore al nostro "essere" di AC, per non limitarci all'imperante cultura del "fare", per ricordare che tutti siamo chiamati ad essere responsabili.

La proposta è estensibile a chiunque senta nel cuore la chiamata ad un coinvolgimento associativo convinto, indipendentemente dall'età, ed a coloro che desiderano conoscere meglio il carisma dell'AC.

Desideriamo corrispondere con entusiasmo alle tre esigenti "consegne": contemplazione, comunione e missione che il S. Padre a Loreto ha affidato all'Associazione, ricordando le sue parole: "Siate sempre disponibili alla voce del Signore Gesù.

Come Egli ha avuto bisogno del fiat di Maria per farsi carne, così il suo Vangelo ha bisogno anche del vostro sì per farsi storia nel mondo di oggi".

Il calendario degli incontri, che si terranno in Centro Diocesano dalle ore 19 alle 21.45, è il seguente:

Venerdì 15 ottobre, relatore Silvio Crudo, "Lo snodo attuale della vita associativa. Lo statuto rinnovato. Il progetto formativo unitario".

Martedì 19 ottobre, relatore Renza Cerri, "Da dove veniamo. Cenni sulla storia dell'AC. La novità ed attualità del Concilio Vaticano II. Figure di protagonisti di AC".

Giovedì 21 ottobre, relatore: Gigi Borgiani, "Dove siamo.

La scelta democratica, la scelta unitaria, la scelta religiosa, la scelta educativa. La scelta di vita di fede e di testimonianza negli ambiti di vita. La formazione: elemento obbligatorio per la crescita individuale ed associativa".

Martedì 26 ottobre, relatore Franco Macchiavello, "Dove stiamo andando. La dimensione diocesana. La collocazione dell'AC in parrocchia. Quali sfide nel leggere le attese del territorio e della Chiesa diocesana. Il laico di AC capace di vivere l'ordinarietà. Un profilo di laico cristiano maturo, per l'oggi".

Gli incontri inizieranno alle ore 19, con il buffet, cui farà seguito, alle 19.30, la relazione; alle 20.30 lavori in gruppo o altro a discrezione del relatore per facilitare il coinvolgimento personale diretto e quindi la preghiera conclusiva. Al termine sarà lasciata ai partecipanti una "dispensa" con lo schema della relazione ed i suoi punti essenziali. Per esigenze organizzative vi preghiamo di prenotare la partecipazione telefonando in Centro Diocesano, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 11 alle 19 (tel. 010.2474563).

Gian Mauro Santolini

Calendario degli incontri

- **Venerdì 15 ottobre:** "Lo snodo attuale della vita associativa", a cura di Silvio Crudo;
- **Martedì 19 ottobre:** "Da dove venia mo", a cura di Renza Cerri;
- **Giovedì 21 ottobre:** "Dove siamo", a cura di Gigi Borgiani;
- **Martedì 26 ottobre:** "Dove stiamo andando", a cura di Franco Macchiavello.

Tutti gli incontri si svolgono in Centro Diocesano, dalle 19 alle 21.45.
E' necessario prenotare la partecipazione allo 0102474563.



Adulti di AC a Convegno in Seminario